

**Incontro con l'Unité des Communes Valdôtaines Valdigne Mont-Blanc  
La Salle – 26 maggio 2023 – ore 14.30**

All'incontro sono presenti:

**Federico Barzagli** - Sindaco del Comune di Morgex

**Riccardo Bieller** - Sindaco del Comune di Pré-Saint-Didier

**Mathieu Ferraris** - Sindaco del Comune di La Thuile

**Jacquemod René Ettore** - Vicesindaco del Comune di La Salle

Per il GAL Valle d'Aosta:

**Camillo Rosset** – Presidente

**Marta Anello** – Coordinatore

**Stefania Scalise** – Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola, ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

**Camillo Rosset** informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema "4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare" e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda azioni legate alla transizione energetica dei territori. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione, da parte del GAL, di attività di animazione e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, sempre in collaborazione con le strutture regionali e la *Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales*, la quale ha già in programma alcune iniziative a partire dall'autunno 2023. Le risorse del GAL potrebbero, inoltre, essere messe a disposizione per proporre percorsi di formazione per i professionisti sul tema e per supportare gli enti locali nella redazione del PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima), un documento redatto dai Comuni, subordinato alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci, per dimostrare attraverso quali azioni le amministrazioni comunali intendano raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni CO2. Il Patto dei Sindaci è un'iniziativa sottoscritta dalle città europee che si impegnano a superare gli obiettivi della politica energetica comunitaria in termini di riduzione delle emissioni di CO2. Tale documento, che può essere anche di livello sovracomunale o di Unité, diventerà sempre più indispensabile nell'ottica del percorso di transizione ecologica che gli enti locali dovranno intraprendere. La coordinatrice del GAL, **Marta Anello**, aggiunge che il PAESC costituisce già ora un vincolo per la partecipazione ad alcuni bandi nazionali ed europei e sarà molto probabilmente sempre più spesso inserito come requisito necessario anche nei futuri avvisi pubblici. Inoltre, la stesura del documento prevede anche il coinvolgimento dei portatori di interesse locali, pertanto rientra nella metodologia bottom-up e di ascolto del territorio che contraddistingue il lavoro del GAL.

**Ricardo Bieller**, Presidente dell'Unité e Sindaco di Pré-Saint-Didier comunica che il suo Comune in passato aveva pensato di installare delle pale eoliche sul territorio.

Il vicesindaco di La Salle Jacquemod **René Ettore Jacquemod**, informa che come comune stanno affrontando il tema delle CER e hanno incaricato un consulente che sta lavorando ad un piano; condivide che in quest'ambito sia preferibile lavorare a livello sovracomunale, anche in relazione alla collocazione delle cabine primarie.

Il Presidente del GAL **Camillo Rosset** segnala che a luglio dovrebbe essere pubblicato un bando del PNRR, destinato ai comuni con meno di 5.000 abitanti, per finanziare la realizzazione delle CER. **Camillo Rosset** sottolinea inoltre che il PAESC in futuro sarà necessario per tutti i Comuni, così come la formazione dei tecnici e l'informazione a cittadini e imprese sul tema energetico.

Secondo **Mathieu Ferraris** il discorso delle CER potrebbe essere interessante ma, al momento, sembrerebbe non siano semplici da realizzare e che le difficoltà e i vincoli burocratici siano molti, visto che in Italia ne hanno costituite solo una decina. Inoltre, siccome la nuova programmazione per il GAL partirà nel 2024, forse sarebbe auspicabile che ogni comune sostenesse con propri fondi la stesura del PAESC, in quanto disporre del documento tra un anno sarebbe poco utile.

Secondo **Mathieu Ferraris**, i comuni lavorano con modalità differenti ed è, pertanto, difficile pensare a progetti replicabili per tutti.

La coordinatrice, **Marta Anello** informa che, come previsto nel bando della Regione, il GAL può individuare nella strategia al massimo due temi, quello relativo all'energia sarebbe il tema secondario al quale andrà legato il tema principale.

**Camillo Rosset** evidenzia che l'attività di animazione del GAL sarebbe incentrata sul tema della transizione energetica e sottolinea quanto sia stato utile aprire un confronto a livello regionale su questo tema, di cui non si parla a sufficienza.

Secondo **Riccardo Bieller** e **Mathieu Ferraris**, le risorse del GAL dovrebbero essere destinate alle aziende e ai privati, in quanto per i Comuni si tratta di importi troppo bassi e di poco interesse.

**Riccardo Bieller** evidenzia che, trattandosi di risorse provenienti del Programma di Sviluppo Rurale, sarebbe corretto che ne beneficiassero i privati e in particolare le aziende agricole.

Secondo **Camillo Rosset** un altro tema interessante, soprattutto per le aziende, potrebbe essere il "2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari", che offre la possibilità di toccare diversi ambiti. Il tema della filiera, ad esempio, può includere anche azioni mirate alla diffusione del prodotto agroalimentare nel settore turistico-ricettivo.

**Marta Anello** ricorda che il GAL non può finanziare i medesimi interventi dell'Assessorato Agricoltura e risorse naturali. Una della possibilità è che il GAL finanzi i progetti integrati di filiera agroalimentare, dando modo alle aziende agricole di acquistare macchinari e attrezzature nell'ambito di un accordo di filiera stipulato tra almeno due aziende.

Secondo **Riccardo Bieller**, una misura di questo tipo potrebbe essere interessante per molti produttori.

**Mathieu Ferraris** evidenzia che ci sono delle realtà aziendali che curano l'intera filiera e quindi sarebbero escluse dai finanziamenti.

**Marta Anello** afferma che la maggior parte delle aziende in Valle d'Aosta è di piccole dimensioni e che l'accordo di filiera potrebbe essere un incentivo a collaborare e ad essere maggiormente competitive sul mercato.

**Camillo Rosset** sottolinea che l'accordo di filiera potrebbe ad esempio includere un'azienda agricola e una ricettiva, quest'ultima potrebbe acquistare i prodotti della prima per proporli ai loro clienti.

**Marta Anello** evidenzia che all'interno del tema delle filiere rientrerebbe anche quella del legno, che in Valle d'Aosta non è molto sviluppata. Alcuni Sindaci sottolineano, infatti, difficoltà a reperire cippato proveniente dalla nostra Regione.

**Mathieu Ferraris** concorda dicendo che alcuni hotel del Comune di La Thuile utilizzano il cippato che però viene prodotto e acquistato fuori regione.

Secondo **Riccardo Bieller** il tema è interessante ma allo stesso tempo complicato da affrontare: c'è il problema della parcellizzazione delle proprietà e di abbandono di alcuni terreni perché impossibili da raggiungere.

**Mathieu Ferraris** comunica che il suo Comune ha partecipato ad un progetto transfrontaliero che prevedeva delle azioni sui boschi, ma ci sono voluti 3 anni per riuscire ad avviare alcune attività.

Secondo **Mathieu Ferraris** potrebbe essere maggiormente interessante il tema "5. sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali", di cui potrebbero beneficiare principalmente i privati. Sia il tema turismo e sia quello socioculturale permetterebbero di fare interventi importanti anche con risorse limitate. Potrebbe, inoltre, essere interessante per le zone dell'alta valle il discorso degli spazi di coworking.

**Camillo Rosset** ricorda che il tema 5 è quello sul quale il GAL ha lavorato nella programmazione 2014/2022.

**Riccardo Bieller** e **Mathieu Ferraris** sottolineano come all'interno della nostra regione ci siano differenze rilevanti tra i territori, fatto che rende difficile individuare tematiche di interesse comune per le diverse aree.